

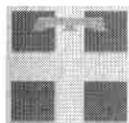
**ORDINE DEL GIORNO  
N. 421**

**PROPOSTA DI ACCORDO TRIENNALE  
SULLA MODALITA' DISTRIBUTIVA DPC  
E PRESIDI INTEGRATIVA**

*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*PORCHIETTO CLAUDIA (prima firmataria), BERUTTI MASSIMO  
VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, PICHETTO FRATIN GILBERTO,  
RUFFINO DANIELA, SOZZANI DIEGO, VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 24421  
Presentato in data 06/07/2015*



A. Ist.

2.18.2/423/15/x

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte**ORDINE DEL GIORNO**

N° 421

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,trattazione in Aula trattazione in Commissione **Oggetto: Proposta di accordo triennale sulla modalità distributiva DPC e presidi integrativa**

**PREMESSA** la proposta di accordo triennale sulla modalità distributiva DPC e presidi integrativa presentata dalla Direzione Sanità a Federfarma Piemonte e Assofarm Piemonte, con nota del 5/6/15, prot. n. 1084/A14000, che dovrebbe decorrere dal 1° luglio prossimo fino al 30 giugno 2018;

**TENUTO CONTO** che il documento, rispetto ai presidi per diabetici, prevede la proposta di procedere a distribuire i "presidi per autodeterminazione della glicemia (strisce, lancette, pungidito, glucometri, ecc.) aggiudicatari di gara CONSIP (lotto ad alta tecnologia, €0,20 più IVA) con riconoscimento del servizio al canale distributivo pari a €0,105 euro più IVA per ogni striscia e lancetta pungidito";

**CONSIDERATO** che la proposta prosegue: "La Direzione Sanità sta valutando di definire un prezzo di riferimento complessivo di 0,35 + IVA per strisce e di 0,14€ + IVA per lancette pungidito. Qualora l'assistito non accetti le strisce e/o lancette pungidito da gara distribuite dalla Regione Piemonte in DPC, la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo del presidio prescritto sarebbe a carico dell'assistito con eccezione di insostituibilità certificata dal prescrittore e validata dall'ASL di residenza";

**RITENUTO** che con tale sistema di distribuzione la persona con diabete sarà fortemente penalizzata sotto più aspetti poiché obbligata a utilizzare uno strumento unico, a recarsi più volte in farmacia a ritirare le strisce (solo quelle e di quel tipo) ma soprattutto perché sarà tenuta al pagamento della differenza di prezzo, nel caso in cui non accetti quanto distribuito dalla Regione, e quindi soggetta a un esborso mensile per l'utilizzo di uno strumento oggi gratuito, a costo zero per l'Ente;

**CONSIDERATO** che la normativa vigente non consente la compartecipazione alla spesa da parte del cittadino con certificazione di patologia;

**RITENUTO** inoltre che la proposta della Direzione Sanità abbia come conseguenza la drastica diminuzione dell'efficacia dell'autocontrollo, con conseguente peggioramento del controllo metabolico, l'aggravamento della salute e la diminuzione dell'aspettativa di vita;

**RILEVATO** che numerose associazioni di persone con diabete hanno manifestato perplessità e preoccupazione rispetto al sistema di distribuzione così delineato, lamentando il mancato coinvolgimento in un progetto che ha pesanti ricadute sulla salute dei pazienti affetti da diabete,

patologia complessa sia per la sua gestione che per l'ampia gamma di età, razza e condizioni economiche di chi ne è coinvolto;

**CONSIDERATO** che compito di tali associazioni è infatti evidenziare le esigenze dei soggetti diabetici e segnalare le priorità di intervento, ai fini dell'individuazione del migliore e adeguato sistema di cura

**il Consiglio regionale  
impegna la Giunta regionale**

- a rivedere la proposta di accordo triennale su modalità distributiva DPC e presidi integrativa di cui alla nota della Direzione Sanità del 5/6/15, prot. n. 11080/A14000, al fine di evitare che sia adottato un sistema peggiorativo rispetto agli attuali livelli di cura;
- a prevedere, nella fase di revisione della proposta, l'imprescindibile coinvolgimento delle associazioni di persone con diabete.